

**Valli Eugenio.** Domando di parlare contro la chiusura. (*Rumori*).

**Presidente.** Parli.

**Valli Eugenio.** Io debbo fare una semplice dichiarazione... (*I rumori della Camera impediscono all'oratore di continuare*).

**Presidente.** Essendo stata secondata la domanda di chiusura, la pongo ai voti. Chi l'approva si alzi.

**Aprile.** Domando di parlare contro la chiusura (*Rumori*).

**Presidente.** Non si può. Siamo in votazione.

(*La chiusura è approvata*).

Ora pongo a partito la proposta dell'onorevole Brunialti, che la Camera convalidi la elezione del Collegio di Palmi nella persona dell'onorevole Chindamo. La Giunta delle elezioni ha invece conchiuso:

1° di annullare la proclamazione a deputato del collegio di Palmi in persona dell'onorevole *Giuseppe Chindamo*;

2° di procedere ad una votazione di ballottaggio fra i candidati *Giuseppe Chindamo* e *Diego Tajani*.

Chi approva la proposta dell'onorevole Brunialti si alzi.

(*Si fa una doppia prova e controprova per alzata e seduta*).

Le due votazioni essendo dubbie, si dovrà procedere alla votazione per divisione. Prego gli onorevoli deputati che sono favorevoli alla proposta dell'onorevole Brunialti di prendere posto sui banchi di sinistra, a partire dal settore di mezzo; quelli che sono contrari alla proposta dell'onorevole Brunialti prenderanno posto sui banchi di destra, sempre a partire dal settore di mezzo.

(*Segue la votazione*).

(*L'onorevole Niccolini siede a destra*).

*Una voce a sinistra.* Niccolini da questa parte!

**Niccolini.** No, il programma di Chindamo mi fa obbligo di restare qui. Essendosi egli permesso di dichiarare che continuerà nelle tradizioni del suo predecessore, non può avere la mia approvazione.

(*La Camera approva la proposta del deputato Brunialti*).

**Presidente.** La Camera approva la proposta dell'onorevole Brunialti. Dichiaro, perciò, convalidata la elezione dell'onorevole Chindamo

a deputato del Collegio di Palmi, salvi i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti fino ad oggi. (*Bene! — Applausi a sinistra — Rumori a destra — Commenti*).

Viene ora l'elezione del Collegio di Cortelona.

Si dia lettura della relazione della Giunta.

**Miniscalchi Erizzo, segretario, legge:**

**ONOREVOLI COLLEGHI!** — L'elezione del Collegio di Cortelona dei 7 maggio 1893, per quanto proceduta colla massima regolarità, secondo quello che risulta dai verbali, fu altrettanto contrastata da molte proteste, con l'asserzione di diversi fatti, dirette alla Giunta delle elezioni.

Infatti nei verbali delle 29 Sezioni, delle quali è composto quel Collegio, e nel verbale dell'adunanza dei presidenti, non è fatta alcuna protesta.

Invece furono inviate successivamente alla Giunta delle elezioni, dal signor avvocato Domenico Pozzi, a brevi intervalli, ben 10 proteste, con allegati; dei quali alcuni sono alla loro volta altre proteste con firme autentiche.

Le suddette proteste del signor avvocato Pozzi e dei suoi amici, contro l'elezione dell'onorevole Cavallotti nel Collegio di Cortelona possono riassumersi nelle seguenti motivazioni:

1° Per corruzione. Sono specificati diversi fatti, con alcune testimonianze scritte, per dimostrare che furono fatte promesse o date somme di danaro, che furono distribuiti vino, vitto, ecc. D'altro canto l'onorevole Cavallotti presentò alla Giunta delle elezioni 52 documenti, tendenti a dimostrare insussistenti le accuse mosse alla sua elezione.

Non è fuori luogo avvertire che lo stesso avvocato Pozzi, nella sua memoria a stampa presentata alla Giunta delle elezioni, prima che fosse stata decisa la contestazione, non insiste molto sopra tale accusa.

La Giunta delle elezioni non credette dare importanza ai fatti enunciati e per l'inverosimiglianza di alcuni, e per l'indeterminazione ed insussistenza di altri, smentiti da dichiarazioni scritte.

2° Per violenze ed intimidazioni. Anche per tale accusa furono presentate alla Giunta molte dichiarazioni che smentiscono i fatti asseriti, respingendoli, con riserba di produrre formali querele. Si adduce come una delle ra-